



# UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

Roma, 1 aprile 2019

## MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI AUTONOMIA FINANZIARIA DELLA CORTE

**Esprimo**, anche a nome di Unadis, un **particolare apprezzamento** per il progetto di riforma regolamentare, soprattutto perché ha l'obiettivo di riconoscere, finalmente, al nostro Istituto quel livello di autonomia e indipendenza, riconosciuto più volte dal legislatore, che non abbiamo mai avuto il coraggio di esplicitare in un provvedimento regolamentare. Particolare rilievo, secondo Unadis, riveste l'articolo 2 (*"Autonomia amministrativa, contabile, organizzativa e funzionale"*) del regolamento relativamente alla nuova disciplina dei controlli in materia di contrattazione integrativa - art. 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - che risultano affidati, in via esclusiva, al Collegio dei revisori della Corte dei conti, senza necessità di ulteriori certificazioni da parte del M.E.F. e del Dipartimento della Funzione Pubblica. **Un primo passo che, spero, prelude ad un diverso inquadramento del personale amministrativo e dirigenziale, rispetto all'attuale comparto di contrattazione (funzioni centrali)**. Un obiettivo sul quale sia le nostre sigle sindacali sia l'amministrazione si stanno interessando ormai da molto tempo e che consentirà di avere un quadro contrattuale più aderente al ruolo della Corte dei conti.

Esprimo un **vivo apprezzamento** per gli articoli che si riferiscono alle due distinte indennità, che vanno incontro alle giuste aspettative del nostro personale amministrativo.

Evidenzio alcune **criticità**, per le quali propongo la relativa soluzione, in stile collaborativo che contraddistingue Unadis, e una **sollecitazione** da tenere presente in fase di disegno organico di riforma.

### SOLLECITAZIONE

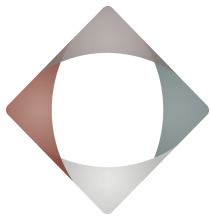
#### PROBLEMA DI METODO - COINVOLGIMENTO DELLA DIRIGENZA NEL PROCESSO RIFORMATORE

In questa importante occasione per la vita del nostro Istituto la dirigenza, a differenza di tutti i processi di riforma intervenuti in passato, non è stata coinvolta, laddove, **SEMPRE**, tutte le modifiche venivano condivise e approfondite da gruppi di lavoro composti da personale di magistratura e dirigenziale.

**Chiediamo di sentire pure la voce della dirigenza che opera sul campo e che poi, soprattutto, dovrà applicare in concreto le nuove disposizioni.**

### CRITICITA' e SOLUZIONI

- il regolamento, dove prevede la fascia denominata *"speciale emolumento di alta qualificazione professionale"*, non individua con precisione la posizione giuridica del personale destinatario dell'emolumento. Inoltre, si parla genericamente di *"vertici istituzionali"*: considerato che, comunque, il dirigente sarà coinvolto e chiamato a gestire la procedura finalizzata all'attribuzione degli emolumenti, chiediamo di esplicitare anche il ruolo della dirigenza in



# UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI  
DIRIGENTI DELLO STATO

questo processo. **Chiediamo, pertanto, che sia precisato che il riferimento ai vertici istituzionali debba intendersi esteso ai Dirigenti generali ed ai dirigenti dei SAUR per il personale di rispettiva competenza.** Inoltre, considerato che gli emolumenti corrisposti, sommati agli straordinari che attualmente com'è noto possono arrivare anche a 50 ora mensili, riducono in maniera sensibile la differenza tra le retribuzioni dei funzionari e dei dirigenti, **chiediamo che siano precisati in successivi atti quali provvedimenti firmeranno i destinatari degli emolumenti e a fronte di quali conseguenti responsabilità potranno percepirli.**

- eliminazione del dirigente nel Collegio dei revisori. Si ricorda che il parere, il n. 1 del 2018, delle Sezioni Riunite, ha ritenuto che "il collegio dei revisori dei conti della Corte dei conti resti legittimamente disciplinato dal Regolamento adottato dalla Corte medesima ai sensi del più volte citato articolo 4 della legge n. 20/1994", nulla eccependo sulla presenza di un dirigente nel collegio.

**Si chiede di mantenere il Dirigente, accanto ad altre, elevate professionalità.**

- La previsione di un magistrato addetto al bilancio che si occuperà del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti, facendo rinvio al sistema dei controlli delineato dal DLGS 30 giugno 2011, n. 123, accanto al Dirigente generale, deve essere meglio delimitata. **Chiediamo che nei provvedimenti attuativi si precisi il ruolo alto e consulenziale di questo magistrato, accanto al Dirigente generale responsabile della gestione.**

-----  
Concludo con l'auspicio che anche per i dirigenti possano essere individuate analoghe forme di valorizzazione del ruolo, identificando anche istituti che consentano di incrementare le scarse risorse del nostro fondo.

Si rimane, comunque, a disposizione per l'identificazione di ulteriori modifiche regolamentari condivise.

*Dott. Paolo Vespasiani*

*Delegazione Unadis presso la Corte dei Conti*